



CITTA' DI TORINO

**CIRCOSCRIZIONE VI**

CONS. CIRC.LE N. 104/2015  
201505215/89

N. MECC.

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI  
IL GIORNO 5 NOVEMBRE 2015

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato nelle prescritte forme, per la seduta ordinaria, nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via San Benigno, 20, alla presenza della Presidente Nadia CONTICELLI e dei Consiglieri:

AGLIANO	GARCEA	RASO
AVIGNONE	GENCO	SATURNINO
BARBIERI	IATI'	SCAGLIOTTI
BORIO	LEDDA	SCAVELLO
CATIZONE	LICARI	SCIRETTI
D'ALARIO	MARTELLI	TKALEZ
DE GASPERI	MO	TODARELLO
DEL VENTO	MOIOLI	ZITO

E quindi in totale, con la Presidente, n. 25 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: AVIGNONE – AGLIANO - TKALEZ.

In totale n. 22 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAPOLONGO per discutere in

**SEDUTA PUBBLICA**

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO IN MERITO A “MODIFICAZIONI ARTICOLO 2 STATUTO DELLA CITTA’: INTRODUZIONE DEL RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO AL CIBO ADEGUATO”.

## CITTÀ DI TORINO

## CIRC. 6 - BARRIERA DI MILANO - FALCHERA - REGIO PARCO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO IN MERITO A "MODIFICAZIONI ARTICOLO 2 STATUTO DELLA CITTA'. INTRODUZIONE DEL RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO AL CIBO ADEGUATO".

Con lettera del 6 ottobre 2015, prot1461, pervenuta in data 8 ottobre 2015, ns. prot. 13726, il Servizio Relazioni Internazionali, Progetti Europei, Cooperazione e Pace, ha richiesto l'espressione di parere, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, in merito a "Modificazioni articolo 2 Statuto della Città. Introduzione del riconoscimento del diritto al cibo adeguato".

La modificazione proposta è originata dalle considerazioni riportate qui di seguito. La denutrizione, che tocca in modo impressionante le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, inizia a interessare fette sempre più consistenti di abitanti del cosiddetto primo mondo visto che ormai riguarda 15 milioni di persone.

Le grandezze relative al numero di denutriti (nel sud e nel nord del mondo), numero di obesi, quantità degli sprechi alimentari e diminuzione degli aiuti, sono indicatori di un fatto: il problema della fame, fino ad oggi, non è dipeso dalla disponibilità di cibo, ma da altri fattori, in particolare dalla mancanza d'accesso ad un'alimentazione adeguata, o ai mezzi necessari per procurarsela, dagli sprechi di derrate alimentari e da iniqui sistemi di distribuzione.

Se la fame non dipende dall'inesistenza di cibo ma dal fatto che troppi individui non hanno abbastanza cibo per nutrirsi, vuol dire che diventa centrale il riconoscimento dei diritti, titoli o attribuzioni che consentono agli individui di poter accedere agli alimenti.

Il diritto al cibo è garantito quando ne è garantito l'accesso, o in forma indiretta – tramite il riconoscimento di un livello sufficiente di reddito necessario ad acquistare i prodotti alimentari – oppure in via diretta – tramite un' accesso diretto alla terra o al mare per l'approvvigionamento diretto di cibo.

Per tali motivazioni viene proposto di inserire nello Statuto della Città di Torino un esplicito riconoscimento del diritto al cibo adeguato nei diversi servizi comunali, non significa introdurre diritto al ma significa semplicemente dare evidenza e dignità istituzionale a un diritto nuovo solo nella sua formulazione, ma garantito in modo consolidato e ampio già da tempo.

Tale modifica dello Statuto, inoltre, consentirebbe di programmare le future politiche locali del cibo della Città di Torino, tenendo conto dei diritti dei cittadini e di far sì che siano tali diritti ad orientare tali politiche.

L'argomento è stato illustrato nella riunione della III Commissione Permanente di Lavoro, regolarmente convocata e riunitasi il giorno 26 ottobre 2015.

Ritenendo i fini prefissi condivisibili, si propone di esprimere PARERE FAVOREVOLE in merito a “Modificazioni articolo 2 Statuto della Città. Introduzione del riconoscimento del diritto al cibo adeguato”.

Tutto ciò premesso

#### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il regolamento del Decentramento, approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. mecc. 9600980/49 del 13 maggio 1996 e n. mecc. 9604113/49 del 27 giugno 1996 e successive modificazioni (n.mecc. 9606025/49 e n. mecc. 0601389/002)il quale fra l’altro all’art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatorio l’acquisizione del parere da parte dei Consigli Circostrizionali ed all’art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;
- dato atto che il parere di cui all’art. 49 del T.U. delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs n. 267 del 18/8/2000 è favorevole sulla regolarità tecnica;
- dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;
- vista la nota del 17 marzo 2014, prot. 3878 del Presidente del Consiglio Comunale.

#### PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere, per i motivi espressi in narrativa, PARERE FAVOREVOLE in merito a “Modificazioni articolo 2 Statuto della Città. Introduzione del riconoscimento del diritto al cibo adeguato”.

Il presente parere non comporta oneri di spesa.

Risultano fuori dall’aula i Consiglieri: CATIZONE – BORIO – GARCEA – MOIOLI – SATURNINO – SCAGLIOTTI – SCIRETTI.

Il Consiglio, con distinta e palese votazione:

PRESENTI	15
VOTANTI	15
FAVOREVOLI	15
CONTRARI	/
ASTENUTI	/

#### DELIBERA

Di esprimere, per i motivi espressi in narrativa, PARERE FAVOREVOLE in merito a “Modificazioni articolo 2 Statuto della Città. Introduzione del riconoscimento del diritto al cibo adeguato”.

Il presente parere non comporta oneri di spesa.